

ABBONAMENTI

Anno L. 2,50
Semestre » 1,50

Un numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:
Via Aldini, 2.

IL SAVIO

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

INSERZIONI

Rivolgersi alla
CART.-TIP. FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non si restituiscono.

PIO VI

Il giorno 29 del p. v. Agosto compie un secolo, dacchè il grande nostro concittadino PIO VI (Giovanni Angelo Braschi) moriva a Valenza di Francia, vittima della terribile rivoluzione, che fece scorrere fiumi di sangue umano e riempì di ruine la grande nazione e di orrore l'intera Europa.

In tanta artificiale ricerca di date per celebrare la memoria di uomini o di fatti, su molti dei quali la storia imparziale non ha ancora dato il suo giudizio definitivo, sarebbe davvero cosa imperdonabile che Cesena lasciasse passare inosservata la mesta e pur tanto gloriosa ricorrenza.

Non è nostro proposito tessere oggi neppure un breve cenno delle sante opere, che resero fecondo e mirabile il lungo e burrascoso pontificato di Pio VI, nè abbiamo in mente di parlare della sapienza e bontà del principe, della inerrollabile fermezza dell'atleta, che combattè a petto a petto colla rivoluzione gigante, la quale, se poté avere la triste soddisfazione di vederlo spirare dopo immani stenti ed incredibili sofferenze, non giunse però a fiaccarne la costanza e sottometterlo.

Chi volesse avere notizie in proposito legga la splendida pastorale testè indirizzata al clero e al popolo dal nostro Vescovo.

Pure chi ha solo superficialmente letto qualche compendio del viaggio doloroso, di questo Pontefice prigioniero del Direttorio francese, chi sa i mali trattamenti, a cui fu sottoposto senza riguardo alla sua augusta dignità, alla sua tarda età, alla sua mal ferma salute, chi pensa agli scherni atroci, agli insulti plateali, feroci, cui fu fatta segno, non può non ammirare la tempra forte di questo vegliardo, che ridotto in balia di nemici, dimentichi delle leggi più elementari di umanità, di scherani, i quali lo saturavano con gioia infernale di amarezze di ogni maniera, conserva imperturbato la sua calma e la sua dignità, pieno di rassegnazione, di amorevolezza anche verso i suoi carnefici.

Sarebbe vergogna che mentre le città, i paesi, le borgate d'Italia e di Francia, per cui passò nella lunga e dolorosissima *via-crucis* Colui, che negli intendimenti e nei propositi della rivoluzione doveva essere l'ultimo Papa, hanno celebrato con solenni commemorazioni le date del passaggio del Prigioniero Apostolico, solo Cesena, che gli diede i natali, facesse del tutto e si mostrasse dimentica di uno dei più illustri suoi figli.

Questo non deve accadere. La fede religiosa è, grazie a Dio, ancora viva fra noi, e i fasti delle pure glorie cittadine non possono lasciare indifferente nessuno che ami il proprio paese. Per quanto lo spirito della incredulità e il volterianismo redivivo tentino di far dimenticare sotto la congiura del silenzio ciò che abbia ad arrecare onore alla Chiesa, la memoria di Pio VI non è di quelle, che possano cadere nell'oblio.

A disporre pertanto gli animi a celebrare

nel p. v. Agosto la commemorazione del Martire della rivoluzione francese il Comitato costituitosi per questo scopo ha invitato il celebre Prof. De la Rive a tenere una conferenza, che esponga e lueggi la vita del gran Papa cesenate. Sappiamo che la conferenza avrà luogo il giorno 23 corrente.

La commemorazione del primo centenario della morte di Pio VI è un mesto e giusto tributo, che noi ci prepariamo a rendere alla gloriosa memoria del Pontefice, che colle sue mani coronò, reduce da Vienna, la nostra cara Madonna del Popolo; del cittadino, che colle sue virtù, col suo senno, colla sua fermezza, colla augusta dignità, onde fu rivestito, onora ed aggiunge splendore alla nostra Cesena.

E' dunque la nostra una dimostrazione di indole religiosa e cittadina. E' il forte lottatore contro le violenze tiranniche di una demagogia anticristiana, è il vindice impavido dei sacri diritti di Gesù Cristo di fronte alla iniquità prepotente che noi intendiamo di onorare. E' un figlio di questa nostra città, memorando esempio di splendide e magnanime virtù, cui intendiamo tributare il nostro omaggio.

Se i pregiudizi ed il partito preso non facessero velo, nessuno dovrebbe ritirarsi in disparte, o guardare con diffidenza la celebrazione di questa data tanto celebre nella storia della Chiesa e d'Italia.

Speriamo tuttavia che quanti amano sinceramente le Religione, quanti hanno un culto per le glorie cittadine, quanti non credono nomi vani la virtù, il carattere, l'eroismo, saranno lieti di rendere doveroso omaggio alla memoria di Pio VI, che ad ogni modo Cesena non può e non deve dimenticare.

IL CONTE VESPIGNANI.

Cesena cattolica prende viva parte al generale compianto elevatosi da ogni parte d'Italia per la morte del **Conte FRANCESCO VESPIGNANI**, avvenuta a Roma il 1. luglio u. s.

I cattolici cesenati hanno una ragione speciale per unirsi al cordoglio dei Romani, giacchè l'illustre estinto diresse i lavori del nuovo altare nella cappella della B. V. del Popolo che nella cattedrale fu eretto nel 1882.

Il Conte Vespignani fu dei primi in Italia a prender a cuore la questione del rinnovamento cristiano degli operai, tanto che subito dopo il 1870 contribuì con zelo e con attività veramente eccezionale, alla fondazione dell'*Associazione Artistica Operaia*, sodalizio importantissimo, che per il suo spirito ebbe lode da tutti i buoni, e per le serie istituzioni economiche meritò il premio nella Esposizione di Torino nel 1884.

Con lui è scomparso un cattolico insigne che tanto vantaggio recò alla causa del bene e per la quale spese gran parte della sua vita.

Fino che la salute glielo permise fu consigliere Comunale e Provinciale di Roma, ove rivelò una attitudine speciale per la vita pubblica, collaboratore instancabile e volenteroso d'ogni opera buona.

Architetto valente cooperò, oltre ad altri lavori, al monumentale restauro di S. Giovanni in Laterano, e così la sua memoria artistica resta scolpita nel primo Tempio cattolico del mondo cristiano.

I funerali del Conte Vespignani riuscirono imponenti ed era giusto che così si onorasse la memoria del cittadino amatissimo, del padre dei poveri e degli operai, del benefattore modestamente oscuro, ma inesauribile, dell'artista impareggiabile, del cattolico sincero e figlio devotissimo della S. Sede.

Ben quindicimila persone d'ogni ceto e d'ogni parte accompagnarono la salma all'ultima dimora, e fra tanto popolo notavansi le rappresentanze di tutte le associazioni cattoliche, istituti e sodalizi principali di Roma, oltre ai molti consiglieri comunali e provinciali, senatori, deputati, e larghe rappresentanze dell'aristocrazia e borghesia romana. Non era un partito che piangeva sulla bara dell'insigne uomo, era un'intera città.

Noi e' inchiniamo riverenti e commossi sulla tomba precocemente schiusa di questo figlio illustre della chiesa e d'Italia, di questo pio e caritatevole cittadino, di questo lottatore strenuo della causa cattolica, e ci auguriamo che la sua figura resti ad esempio di franchezza e costanza cristiana e di operosità feconda, stimolo ai buoni, ammonimento ai detrattori impenitenti dei principii cattolici.

Logica, aritmetica e prestidigitazione

Tutta la sequela di argomenti, coi quali *il Cittadino* posando gravemente a sofo si sforza di confutare alcune nostre asserzioni non già per persuadere noi, che abbiamo la testa dura, non per difendere i suoi, che sono superiori ad ogni sospetto, ma per illuminare le persone di *soverchia buona fede*, che sono sempre numerose, non ismentisce, nè invalida alcuna delle ragioni da noi portate. È vero che il giornale della *serietà* e della *sapienza* trova che noi siamo *lepidi*, che ignoriamo la *lingua italiana*, che siamo digiuni di *logica* e non conosciamo l'*abaco*; tuttavia invece di ridersi di noi, e di abbandonarci alla nostra fenomenale ignoranza ha sentito il bisogno di difendersi. È stata una difesa decisiva? Giudichino i lettori.

Ecco gli appunti del *Cittadino*.

1. Alcuni dei nostri hanno fatto della propaganda. Lecita o illecita, messeri? Qui sta il nodo. L'accusarci di aver fatta semplicemente della propaganda è accusarci di aver esercitato un nostro diritto. Vi pare? Voi non vi siete scomodati, nevero? Già quando lo dite voi bisognerà credervi; siete la bocca della verità. Pure vedete, delle cenette se ne sono fatte in campagna e non da noi, delle promesse anche, dei danari se ne sono spesi, dei messi hanno girato in biroccino e in bicicletta, per lungo e per largo. Non eravate voi, scrittore, ma eravate voi, partito. Oh, che ci venite ora a dire che i voti dalla campagna vi sono stati portati *sponte*, come per incanto? Quelle tali lettere ai possidenti con quelle indicazioni per *tutelare la libertà*, le abbiamo scritte noi? Spero non direte questo.

2. Violenze non ne avete fatte. Adagio; distinguamo; non avete preso pel collo nessuno, sta bene; non avete cambiato delle schede agli elettori

tre volte buoni ed ingenui; non avete raccolto i contadini vostri e non vostri per reggimentarli e condurli, o farli condurre a truppetti alle sezioni; non avete inventato lo spediente abbandonato all'ultimo ora perchè scoperto, delle schede chiuse in apposite buste; non avete appostato nei crocicchi delle strade a distanza dalla città i vostri azzeccarbugli; non avete messo nei pressi delle sezioni i vostri procaccini; voi lo potete dire; ma le bugie sapete già che non sono credute quando sono state scoperte. E, badate, il fare tutto questo per impedire, come dite voi, la *confusione delle liste*, vale quanto lo spedire quella tal lettera per *tutelare la libertà del voto*.

3. I vostri amici, che hanno il fratello parroco o canonico (?) seppero tener fede al partito malgrado ogni familiare violenza. Avete una certa abilità nel mutare le carte in tavola; ma badate che ogni bel giuoco vuol durar poco. Chi ha preteso mai che quei tali fratelli facessero per noi? che votassero la nostra lista? Quello che non va è che il nome del fratello parroco o canonico (?) servisse di passaporto per merce non autentica. Avete capito? e invece voi venite a parlarci di violenza, che il ciel vi salvi! altro che violenze d'Égitto.

4. Il fatto che alcuni dei candidati liberali della nostra lista votò e fece propaganda per voi dimostra che preferivano la vostra lista; ma non ne segue affatto che la loro inserzione nella nostra fosse fatta per sorpresa e a loro insaputa, o per costringimento qualsiasi, perchè, ripetiamo, tutti aderirono liberamente. Voi però non ci avete dimostrato che le vostre noiose pressioni e il rumore suscitato da voi per quell'inserzione non influisce sul loro operato.

5. Abbiamo perduto per mancanza di voti. Sicuro! chi lo nega? È una bella scoperta che avete fatto. Converrete però che la nostra *suprema ignoranza* non distrugge quelle bazzecole ricordate di sopra. È vero che le liste elettorali sono le liste elettorali, è però altrettanto vero che voi avete passato un quarto d'ora di terribile preoccupazione. Non le sapevate voi allora le liste? Ma già voi da bravi empirici amavate la riprova dell'esperienza, ecco la ragione della vostra certa scienza del poi e della tremarella di prima.

6. Noi disponiamo di soli 500 voti al più. Quando voi lo affermate, bisognerà crederci; avete il monopolio dell'aritmetica. Però alla vostra aritmetica pare non crediate con sicurezza assoluta, perchè cantate troppo sulla necessità di organizzarvi di più e di opporre lavoro a lavoro. Con tale enorme differenza potreste dormire tranquillamente i vostri sonni, e non scalmanarvi troppo. Ma già sapete anche voi che alle volte l'aritmetica può diventare un'opinione.

Se è vero, come voi dite, che ci siamo dati della zappa sui piedi, dovrete esserne contenti; invece perdetevi il tempo nell'affastellare ragioni prolisse, che non provano nulla, perchè hanno contro di sé i fatti e si sa che i fatti non si distruggono con dei computi numerici più o meno esatti.

Voi finalmente avete molto coraggio e noi viceversa. Può essere. Però anche qui non avete pensato se il vostro coraggio è proprio tutto personale, ovvero proveniente dalla posizione strategica da voi occupata negli antichi e nei recenti combattimenti. Noi vedete propendiamo molto per questa seconda ipotesi.

Dèl resto è prematuro l'invitarci a bere alla nuova fiaschetta Mussoni, perchè non è detto ancora chi debba vuotare l'ultimo fiasco.

— Vi piace il nostro giornale?

Compratelo.

— Lo acquistate regolarmente?

Associatevi.

— Siete associato?

Procurate altri abbonati. — Così s'incoraggia la buona stampa.

RASSEGNA SETTIMANALE POLITICA

IN ITALIA. — *Dopo alla tempestosa seduta della Camera nel giorno 30 Giugno, in cui gli onorevoli diedero prova di essere abili pugillatori, il ministro Pelloux fece uscire il decreto reale col quale è chiusa la sessione legislativa.*

Come effetto della chiusura della sessione, cessando l'immunità legislativa, la sera del 1. Luglio veniva arrestato a Roma il deputato Andrea Costa, dovendo espiare alcuni mesi di carcere per reato di stampa commesso nel 1894.

Quasi tutti i giornali discutono della validità del decreto reale del 22 Giugno in cui applica i provvedimenti politici nel 20 corrente mese.

Nei circoli ufficiosi si ritiene che la questione non abbia molta importanza, perchè, nel caso che il decreto fosse contestato, si ricorrerebbe alla cassazione, la quale risolverebbe la controversia; poi il governo può sempre fare un nuovo decreto da convertirsi in legge.

Nelle elezioni amministrative continua la vittoria dei cosiddetti partiti popolari. Domenica passata vinsero a Cremona, Mantova, Arona, Massa Marittima, Rieti, Udine, Como ecc. A Bergamo vinsero i cattolici.

IN FRANCIA. — *Nella notte del 30 Giugno è sbarcato a Port-Halguen il capitano Dreyfus. Arrivò a Rennes alle ore sei del primo Luglio, e fu immediatamente condotto alla prigione militare. Pare che il nuovo processo abbia luogo nella prima quindicina del prossimo Agosto.*

NELLA SPAGNA. — *Da più di dieci giorni succedono nella Spagna dei tumulti sanguinosi. Soffocata la ribellione in una città, ecco che scoppia in altre. Pacificate Siviglia, Saragozza e Murcia sono subentrato nel turno della ribellione Valenza e Barcellona. E per dare un'idea della gravità dei tumulti basterà dire che in queste due ultime città la Croce Rossa ha dovuto mobilitare un ospedale da campagna.*

NEL BELGIO. — *Dopo alle pericolose dimostrazioni contro al progetto elettorale presentato alla camera dal governo belga, il presidente del consiglio nella seduta del 3 luglio dichiarò che il governo, allo scopo di giungere ad una conciliazione ed alla pacificazione degli animi, accettava di sottoporre tutte le proposte di riforme elettorale all'esame di una commissione composta dei rappresentanti di tutti i partiti. Vanderelde, a nome delle due sinistre, dichiarò di associarsi alla proposta del governo, considerandola come un ritiro del progetto governativo. Le ultime notizie recano che il consiglio generale dei partiti operai sta organizzando una nuova dimostrazione colossale a favore del suffragio universale e dello scioglimento della Camera. I delegati poi di tutti i partiti di opposizione si riunirono per compilare un programma comune.*

NOSTRE CORRISPONDENZE

LONGIANO — *Una pseudo suora.* (Z). Un fatto curioso ha dato luogo a molte chiacchiere in paese. Nel pomeriggio di sabato si presenta a chiedere alloggio al convento dei MM. CC. una forestiera, che alla foggia dell'abito pareva una religiosa. Come è naturale, quei Padri si rifiutarono contentandosi di darle un po' di elemosina. Di là passò in casa del parroco a fare la stessa domanda. Il parroco dopo averla squadrata e fatte alcune interrogazioni, a cui non rispose a tono, sospettò si trattasse di una delle solite avventuriere. E il suo sospetto trovò fondamento dal fatto che essa non aveva che documenti insignificanti, vestiva un abito non noto, ed era sola mentre le suore questuanti sono sempre in due; inoltre non volle specificare donde venisse e a quale congregazione appartenesse, e si qualificò prima per suora poi per pellegrina. Perciò il parroco si rifiutò di ospitarla, e solo le offrì del danaro, che essa ricevette brontolando e ingiuriandolo.

Poi si recò dalla famiglia Carabini, che non senza le debite precauzioni acconsentì di darle ricovero per la notte. La gente intanto si divertiva a fare commenti sul vero essere di questa donna, che al contegno, al parlare mostrava di essere tutt'altro che suora. Mentre andava girando per avere danaro delle diverse famiglie i Reali Carabinieri le chiesero le generalità, ed essa mutatasi di suora in ammazzone non solo si rifiutò, ma reagì percuotendo a più riprese un carabiniere coll'ombrello. Fu tosto arrestata e tradotta a Forlì. Sappiamo che il tribunale l'ha condannata ad otto giorni di carcere dopo di che sarà fatta rimpatriare per corrispondenza essendosi essa qualificata per americana. Non ha però voluto declinare il suo nome. Da tutto l'insieme è evidente non trattarsi di suora autentica, come ha subito asserito il *Resto del Carlino*.

S. CARLO DI ROVERANO — *Funbria.* (N). Domenica p. p. furono fatti solenni funerali religiosi con grande concorso di popolo a GIUSEPPE LANZONI da Longiano, fabbro ferraio qui residente da moltissimi anni. Era antico Garibaldino ed aveva preso parte alla battaglia di Bezzecca. La sua morte avvenuta con tutti i conforti religiosi ed incontrata da lui con segni di sincera pietà edificò e commosse il popolo, che volle dargli un attestato di stima col numeroso intervento ai funerali. Vissuto lontano dalle pratiche religiose più per educazione che per convinzione, da parecchi mesi con piena lucidità e coscienza aveva chiesto il sacerdote, e si era fatto inscrivere nel terzo ordine di S. Francesco. La fede, che non aveva perduto, si ravvivò e il Signore chiamandolo a sé dopo esserselo riconciliato, ha premiata la sua onestà e la sua operosità, di cui dice sempre saggio nell'arte sua, nella quale era peritissimo. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Le feste centenarie della Madonna del Popolo

E GIUBILARI DI MONS. VESCOVO

Riporto totale generale delle Offerte L. 348,55.
Terza nota delle Offerte raccolte nella Parrocchia di Boccaquattro:

Riporto seconda nota L. 249,20.

Manfredi Giuseppe L. 0,20. Giuseppina Brasini L. 0,50. Irene Carrara L. 1. Maddalena Borghetti 0,50. Laura Conti 0,50. Grotti Antonia 0,30. Agostino Cecchini 0,20. Rosa Comandini L. 0,25. Assunta Gasperoni 0,15. Adele Faedi L. 0,10. Gasperoni Concetta 0,10. Santa Ravaoli L. 0,50. Famiglia Canco Giuseppe Biguzzi L. 5. Maria Guazzerini 0,25. Carlotta Casadei L. 0,50. Adele Briganti L. 0,20. Santa Maraldi 0,40. Filomena Pulini 0,20. Rosa Guidi 0,50. Faustina Stefanelli L. 1. Clarice Casadei 0,10. Virginia Neri L. 0,25. Amalia Bosi 0,30. Maria Gentili L. 3. 1. questa Dottrina Cristiana L. 7. Luigia Foschi L. 0,10. N. N. 0,10. Luigia Stargiotti 0,10. Oliva Fiorini 0,75.

Totale L. 271,80.

Seconda nota della Parrocchia di S. Zenone:

Riporto prima nota L. 99,15.

March. Isabella Ghini L. 10. Urbinati Enrichetta L. 5. Gomme Daria L. 5. D. Francesco Zarletti L. 4. Baronio Eulalia L. 3. Morigi Letizia L. 2. Foschi Annunziata L. 1. Guerra Edvige lire 2. Zoffoli Pasquale L. 2. Palmerini Vittoria L. 5. Lucchi Teresa L. 1. Meldoli Zaira 0,10. Cortelli Luisa 0,30. Cristoffeli Maddal. 0,10. Bolognesi Rosa 0,20. Mariani Maria 0,20. Callisesi Angelo 0,50. Miozzi Quinta L. 1,50. Comandini Anna 0,30. Zavatti Vincenzo L. 0,20. Maldini Concetta 0,50. Pedrelli Clelia L. 0,50. Venturi Angela 0,25. Bertozzi Luigia 0,50. Gabanelli Anna 0,50. A. B. L. 0,30. Gozzi Maria 0,50. N. N. 0,30. — Totale L. 145,90.

Prima nota della Parrocchia di S. Cristina:

Catterina Baratelli lire 2. Pia Zannucoli 0,25. Eugenia Cantelli L. 0,10. Ersilia Mordenti 0,25. Ginevra Mazzoli L. 2. Famiglia Manzoni 0,50. Fam. Biagini 0,20. Luisa Belletti-Rasi 0,25. Maria Petriani 0,50. Anna Rasponi L. 0,20. Egidi D. Galileo L. 2. Famiglia Ridolfi L. 2. March. Imelde Mazzoli-Ghini L. 5. Antonia Ermeti L. 1. Teresa Biasini 0,20. Elisabetta Dall'Olio 0,10. Adele Zani 0,10. Geltrude Zoli 0,20. Carolina Montroni L. 0,40. Carlotta Chiesa 0,20. Maria Fossa 0,20. Rosa Casanova L. 0,15. Praconi Leonardo 0,50. N. N. 0,25. Sibirani Carlo 0,50. Neri Ambrogia 0,15. Pieri Assunta 0,10. N. N. 0,50. Assunta Serra 0,20. Ada Boni 0,50. Zaira Rasi 0,20. Giovanna Ravaoli 0,05. Rosa Marano 0,10. Lucia Onofri 0,10. Francesca Rolli 0,50. P. Bartolini 0,20. Lodovico Vesi L. 1. Giulia Salberini 0,20. Benzi Vittoria 0,20. Fam. DeCarolis 0,20. Lippi Germano 0,20. Angelina Gazzoni 0,10. Luisa Fanti 0,10. Giuseppina Gabici L. 0,10. Carolina Pompili 0,20. Fabbri Emilia 0,10. Filomena Ardizzoni 0,20. Paolina Ardizzoni 0,20. Erminia Rossi 0,10. Luisa Minguzzi 0,20. Simonetti Carlotta 0,20. Bianca Borghetti 0,25. Angelina Zattini 0,20. Tartarini Giovanna 0,10. Gobbi Emilia 0,10. Valzania Celeste 0,10. Borghetti Santa 0,30. Maria Bisacchi 0,20. Maria Gargano 0,20. Molari Pasqua 0,05. — Totale L. 26,45.

Ven. Confraternita di S. Giuseppe L. 30.

» » Ss. Crocifisso di S. Zenone » 40.

» » B. V. delle Grazie » 50.

» » B. V. del Carmine » 100.

Piccola Casa della Provvidenza » 20.

Pia Unione dei Tabernacoli » 25.

Totale generale L. 709,15.

(continua)

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale sarà convocato in seduta pubblica sabato 15 corr. alle ore 16.

Errata-Corrige — La nostra puerile ingenuità ci aveva fin qui resi persuasi che il sesto precetto del decalogo valesse non solo per i cristiani, ma anche per i credenti *in buona fede*, anche per i giudei; ora invece apprendiamo dal *Cittadino*, cartaceo s'intende, che quel precetto è fatto soltanto per i preti e per i frati. *Prosit!* Del resto pare che il pubblico abbia apprezzato le nostre osservazioni a proposito del *Cafè chantant*, perchè accorse assai scarso, e dopo un incidente disgustoso, che poteva avere serie conseguenze, è diminuito ancora.

Non aggiungiamo altro.

Nuovo Orario. — Dal 1. luglio l'orario degli uffici comunali è stato così modificato: Per i giorni feriali dalle 7,30 alle 14,30. (Gli impiegati avranno un intervallo di riposo per turno da stabilirsi dal capo ufficio). Per i festivi dalle 9 alle 11.

Dobbiamo notare che da qualche tempo si va cambiando il suddetto orario con troppa facilità, producendo notevole svantaggio all'amministrazione e lagnanze da parte del pubblico e degli impiegati. Un orario, non interrotto, massime in questa stagione, sarebbe molto più consentaneo nell'interesse di tutti; 1. perchè quando l'impiegato ha lo stomaco pieno, e nelle ore pomeridiane deve far ritorno al proprio ufficio, si sente minor volontà a proseguire le proprie mansioni; 2. perchè i turni danno sempre luogo a disguidi ed a noie da parte del pubblico.

L'orario potrebbe essere conciliato in modo che oltre a soddisfare le esigenze del servizio, potesse recare meno nocumento possibile anche per taluni impiegati che devono rimanere più degli altri colleghi in ufficio per le loro maggiori attribuzioni.

Diffatti il Consiglio Comunale, prima della gestione del R. Commissario, votò un regolamento per gli uffici interni e stabili che l'orario doveva essere continuato di 6 ore colla presenza di tutti gli impiegati.

Non si potrebbe stabilire questo orario tanto desiderato: per l'estate dalle 8 alle 14, e per l'inverno dalle 9 alle 15 come si pratica da tutti gli altri istituti del paese?

Adunanza. — A semplice titolo di cronaca riferiamo che i rappresentanti dei partiti repubblicani e socialisti anno, in privata adunanza, votato un ordine del giorno di plauso ai deputati dell'estrema sinistra, ed al tempo stesso anno deliberato di costituire un comitato per mantener viva l'agitazione a favore delle pubbliche libertà.

Licenziati senza esame — Nello scrutinio finale del nostro R. Liceo e Ginnasio sono stati licenziati per merito delle medie bimestrali nel Liceo: Laura Amadei, Evelina Menghini, Giovanni Amadori, Patrizio Baracchini, Giuseppe Cacchi, Egisto Pavirani.

Nel Ginnasio: Antonio Baglioli, Maurizio Magni. Nelle R. Scuola Tecnica: Biondi Giulia, Gasperoni Ada e Rossi Francesco.

A tutti i promossi i nostri rallegramenti.

Bagnanti. — Ci vien riferito che lungo la strada di circonvallazione che costeggia il Savio e sotto il ponte del fiume si vedono bagnanti, che vengono meno alle leggi della decenza. Preghiamo sia applicato il regolamento municipale in proposito.

La Caccia alla Volpe promossa dal Veloce Club, che doveva aver luogo oggi 9 luglio è rimandata a domenica 16.

La società a prò degli infermi ha pubblicato il rendiconto dal 1 Giugno 1898 al 31 Giugno 1899. Notiamo con piacere lo sviluppo che va man mano prendendo la cattolica associazione eretta in Cesena da otto anni, e ci ralleghiamo colle signore componenti per lo zelo spiegato a prò degli infermi bisognosi della nostra città. Dal rendiconto apprendiamo che furono in detto anno distribuiti sussidi a 188 ammalati per un importo di L. 1191,55.

Per medicinali si spesero L. 488,37, per dozzene a 6 orfani Lire 762, per vitto a vecchie ricoverate L. 261,25, per sussidi a giovani abbandonate L. 68, per baliafici L. 40, per nolito a famiglie bisognose L. 81,25 più altre spese per beneficenze diverse.

Fu pure distribuito abbondante quantità di grano e vino. La rendita dell'esercizio 1898-99 ascende a L. 3489,80, la spesa a L. 3267,06.

Auguriamo alla filantropica associazione una lunga, operosa e prospera esistenza.

Contro gli Appalti. — Circolano per il paese diverse schede per raccogliere firme dai cittadini on-

de ottenere che la nuova amministrazione comunale non approvi gli appalti deliberati dal Regio Commissario.

Ermete Zacconi. — Una folla di Cesenati si riversa ogni sera a Forlì per assistere alle rappresentazioni drammatiche che il celebre attore Cav. Ermete Zacconi dà nella vicina provincia.

Avendo anche noi assistito ad alcuni drammi abbiamo constatato che il Zacconi à tutte le doti volute dall'arte drammatica, e che senza esagerazioni può annoverarsi fra i principali attori italiani.

Sappiamo che i proprietari del nostro *Teatro Giardino* hanno fatto pratiche per averlo quanto prima a Cesena.

Disgrazia. — Giovedì sera mentre il Sig. Costantino Comandini di Cesena transitava col biroccino lungo la strada di Montenovo gli si imbizzarri il cavallo.

Volendo scansare il grave pericolo per la rapida discesa della strada, si gettò a terra ma cadendo si frantumò la tibia della gamba destra.

Trasportato alla sua abitazione gli fu tosto eseguita una dolorosa operazione chirurgica.

Pei Maestri. — È aperto il concorso a 4 posti di maestra di scuola mista inferiore nella nostra provincia, e cioè a Luzzena (*Cesena*) a Tornano (Mercato Saraceno) a S. Lorenzo in strada e Bordonocchio (Rimini); più due posti di maestra di scuola femminile infer. uno a S. Mauro (Capolago) e l'altro a Sogliano (Montegelli). Il tempo utile per concorrere scade il 31 corr. e le domande dovranno essere presentate all'ufficio scolastico presso la R. Prefettura di Forlì.

Il Ministro della P. I. ha emanato un decreto col quale si autorizza una sessione straordinaria di esami per i maestri elementari di grado inferiore per porli in condizione di regolarizzare la loro posizione secondo l'ultimo regolamento.

Al mare. — Il Comune di Cesenatico ha anche in quest'anno stipulato col sig. Vincenzo Ravaglia, una convenzione per il servizio di vettura da Cesena a Cesenatico e viceversa, a durare dal 2 Luglio al 31 Agosto p. v. Oltre le corse ordinarie stabilite da apposito orario, l'assuntore provvederà affinché altre straordinarie facciano servizio di trasporto per maggior numero di bagnanti.

Lo stabilimento balneario di Cesenatico si è aperto Domenica 2 Luglio.

Concorso. — E' aperto un concorso di 80 posti ad alunno di 1. Categoria nelle Prefetture. Come titolo di studio è richiesto il diploma di laurea in legge o quello della Scuola di scienze sociali di Firenze. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 Settembre venturo.

La tassa sui velocipedi. — Due circolari vennero testè pubblicate dal Direttore generale delle Gabelle sui velocipedi. Colla 1. avverte le Intendenze di finanza che il servizio di tasse sui velocipedi, il quale colla promulgazione della legge era stato affidato alla Direzione Generale delle Gabelle, è passato col 1. Luglio alla direzione generale del Demanio; colla 2. stabilisce che la franchigia sia accordata ai velocipedi, solamente quando sono usati in servizi militari.

Le contravvenzioni contestate nel mese di Giugno dalle Guardie Edilari furono: N. 67.

Mercato Serico. — Dal bollettino generale del mercato serico notiamo che in quest'anno furono venduti Kg. 137.586,040 di seta per un importo di Lire 532.884.058.

Prezzi: Massimo l. 4.70, medio l. 3.87, minimo l. 2. Inoltre furono venduti Kg. 2432,090 di mezza seta faloppe e dopponi per un'importo di L. 4614,62.

La Banda Municipale questa sera 9, in piazza V. E., alle ore 20,30 eseguirà il seguente

PROGRAMMA

1. — Marcia — N. N.
2. — Sinfonia — Nabucco — Verdi.
3. — Fantasia — Roberto — Mayerbeer.
4. — Valtzer — Potenza dell'Oro — Carloni.
5. — Duetto — Rigoletto — Verdi.
6. — Ballo Finale — Filippa.

PER PASSARE IL TEMPO

—o—

Soluzioni dei giochi del N. 5.

Bisenso: COLOMBO - Monoverbi: DI-RITTO - DI-PENDENTE.

Li spiegarono esattamente tutti i signori:

Da Cesena: Brigidi D. Germano, Gasperini Giuseppe, Giovannini Maria, Grilli D. Carlo Maria, Mariotti Luigi, Pavirani Giuseppe, Stefani Arturo Ubaldo, Vanzi-DePaoli Maestra Itala, Zani Arturo, Zignani Michele, Zoffoli Enrico.

Da Bologna: Fumero Augusto (*Grazie. Mandi ancora. Lei può far molto e bene.*)

Da Longiano: Brigidi Antonio.

La sorte favori la Sig. Giovannini Maria alla quale verrà spedito il premio.

Sciarada

Come nel sen de' fiumi e ruscelletti,
Nell'altro il mio *primier* vedi scorrente;
E trovi pur l'*inter*, se in alto miri,
Di Giove sopra il capo in ciel lucente. (Numida).

Falso diminutivo (*)

- *Normale* - Animaletti saltellanti
Cui piace tormentare tutti quanti.
- Ma se li fai *piccini*, oh questa è bella,
Più grandi diverran, e sempre svelti
Pei campi andran, finchè saranno scelti
Per farli saltellar nella padella.
- Se *più piccini* ancor li fai di questi,
Oh caso strano, ancora ingrandiranno,
E per altrui virtude sempre lesti
Crepare dalle risa ti faranno. (Edipo).

(*) Esempio: *Mulo, Mulino, Mulinello.*

— Fra coloro che invieranno entro giovedì 13 luglio l'esatta soluzione di tutti i giochi, anche con semplice biglietto, all'Amministrazione del Giornale, *Via Aldini, n. 2, 1. piano*, sarà sorteggiato un bellissimo libro.

Verrà pure sorteggiato un premio trimestrale fra i solutori di tutti i giochi che pubblicheremo durante un trimestre; ed ancora un'altro premio annuale fra coloro che manderanno tutte le soluzioni dei giochi che si pubblicheranno nell'anno.

UGOLINI EUGENIO — Direttore-gente-responsabile.
Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

Viaggio Popolare Italiano a Parigi

Aprile 1900 ESPOSIZIONE UNIVERSALE 1900 Ottobre

Non si era pensato ancora in Italia alla organizzazione di un *Viaggio popolare a Parigi* che rendesse possibile anche ai meno agiati di partecipare a quella grande Festa della civiltà che sarà l'Esposizione Universale.

Alcune Società tedesche ed inglesi presero un mese fa l'iniziativa di fornire ai loro compatriotti un mezzo facile ed economico per recarsi, in quell'epoca memoranda nella Capitale francese, e fondarono due Agenzie le quali ottennero subito il favore di quelle popolazioni, raccogliendo in pochi giorni migliaia di Associati.

Fu allora che un Comitato composto di egregie personalità della nostra Colonia decise di istituire per lo scopo medesimo, e con gli stessi criteri, questa Agenzia per il Viaggio popolare italiano a Parigi.

UNA SETTIMANA A PARIGI.

ESTRATTO DEL PROGRAMMA.

Viaggio celeri in treni diretti ed EXPRESS con diritto a fermata nelle principali città italiane e francesi.

Vitto ed alloggio in hôtel - restaurants di primo ordine. Trattamento completo ed inappuntabile.

Ingresso libero all'Esposizione Universale.
Escursioni gratuite a Versailles e St. Cloud.
Escursioni in piroscafo sulla Senna sino ad Anteil.
Ingresso ai musei, gallerie, ecc. — Guide italiane.
Ricordo in bronzo dell'Esposizione. — Festeggiamenti.

PREZZI, tutto compreso (da qualunque stazione italiana):

Associazione individuale

II. Classe Fs 170 pagabili a rate mensili di Fs 10, 12, 15.

III. » » 120 » » » 7, 8, 10.

Associazioni collettive per gruppi di almeno 20 persone

II. Classe Fs 140 pagabili a rate mensili di Fs 9, 10, 12.

III. » » 100 » » » 6, 7, 8.

—o TUTTI A PARIGI o—

Norme del Viaggio.

Ognuno è completamente libero di scegliere il giorno della partenza.

A Parigi, camere separate, in hôtel di primo ordine, due pasti al giorno con antipasto, minestra, due piatti, frutta, formaggio e caffè, pane e vino. Il personale dell'Amministrazione sarà a disposizione degli associati durante la loro permanenza a Parigi.

Le quote devono essere trasmesse direttamente dagli associati.

A garanzia degli associati i versamenti delle quote vengono depositati dall'Impresa nelle Casse della grande Banca Francese

« Le Credit Lyonnais » sino all'epoca del viaggio.

Il biglietto di andata e ritorno sarà valido 20 giorni.

Gli associati possono effettuare il viaggio in 2. e in 3. Classe: essi però godono a Parigi il medesimo trattamento.

Per associarsi spedire vaglia o lettera raccomandata coll'importo della prima rata alla Sede dell'Amministrazione — (53, Rue Censier, Paris).

Le associazioni saranno chiuse irrevocabilmente il 15 Luglio 1899.

Rappresentante per Cesena, Sig. Primo Stefanelli.

Presso l'OREFICERIA
COMANDINI, via Orefici,
ci, Cesena si cambiano
monete e biglietti di
qualsunque Stato.

GIUSEPPE BIRIBANTI

Studio Agricolo Commerciale - Rapp. Agrariv
MAGAZZINI CESENA STUDIO
vicino Scalo Ferrovia Via Strinati

PERFOSFATI MINERALI -
PERFOSFATI D'OSSA - PER-
FOSFATI CONCENTRATI - NI-
TRATO DI SODA - SOLFATO
AMMONICO - SOLFATO PO-
TASSA - CLORURO POTASSA
- SCORIE THOMAS - SOLFATO
RAME - SOLFO SEMPLICE -
SOLFO RAMATO - SOLFATO
DI FERRO - SEMI SELEZIONA-
TI - GRANO RIETI, ecc.

DEPOSITO
CARLO SIBIRANI

Via Sacchi - CESENA - | già Trova di mezzo |

TERRE COTTE ORNAMENTALI
DEI RINOMATI STABILIMENTI DEL SIGNOR
IMOLA CELESTE GALOTTI BOLOGNA

MATERIALI comuni a stampo di qualunque forma.

TEGOLE alla Marsigliese, alla Parigina ed a Squama, con tutti gli accessori per coperture.

MATTONI VUOTI leggerissimi per tramezzi e volte.

TAVELLONI FORATI per pianellatura di tetti e per soffitti.

VOLTERRANE con copriferro e senza.

MATERIALI speciali durissimi per pavimenti di lusso ed economici.

MATTONELLE in terra cotta.

TUBI maschiati e verniciati a fuoco per acquedotti e fognature.

VASI per decorazione e per fiori.

GESSO - CEMENTI - CALCE IDRAULICA

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.